



Fabrizio De Rossi Re

Il naso

melologo per voce recitante e pianoforte

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI COM

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

IL NASO

Melologo per voce recitante e pianoforte (2017) Ed. RAI com

su testo di SANDRO CAPPELLETTO musica di FABRIZIO DE ROSSI RE

dedicato a Marco Scolastra

commissione della 36° edizione della Stagione degli Amici della Musica di Foligno 2017

(3/4) LIBERAMENTE

(VOCE)

mp

mp

mp

mp

mp

mp

LUNGO COME SBAPIGLIANDO

VALZER LENTO, LANGUIDO

mp

p

p

(1)

.. RALLENTANDO DOLCEMENTE ..

(SENZA MUSICA)

Appena svegliato, il barbiere Ivàn Jakovlevic sentì odore di panini caldi.
"Oggi non prendo il caffè. Vorrei invece mangiare pane caldo con cipolla",
disse alla moglie.

"Che quello scemo mangi pure tutto il pane che vuole; vuol dire che per me resterà
un po' più di caffè", pensò Praskòvija, la moglie, gettando senza troppa grazia un panino
sul tavolo.

Ivan si alzò, sopra la camicia indossò il frac – un frac dal colletto liso, dove si
potevano vedere grandi macchie vecchie di anni e dove non era rimasto uno solo dei tre
bottoni -, si sedette a tavola, prese del sale, due teste di cipolla, il coltello per tagliare il
pane, guardò il piatto e vide qualcosa di bianco.

Cautamente, la toccò prima con il coltello, poi la tastò con un dito.

"E' roba solida. Ma che cosa può essere?"

Prese coraggio, ficcò dentro le dita e tirò fuori un naso.

Si sfregò gli occhi, riprese fiato, tastò di nuovo.

Era un naso. Un naso che gli sembrava perfino di riconoscere.

Lo spavento si dipinse sulla sua faccia.

Sull'insegna della sua bottega era scritto: "Si cava anche sangue". Ma un naso!

Un naso era troppo.

"Dove hai tagliato questo naso, specie di belva, mascalzone, ubriaco perso!" urlò la moglie. "Questa volta vado io a denunciarti alla polizia, delinquente. Già tre clienti mi hanno detto che quando fai la barba, maltratti a tal punto i nasi che non si capisce come ancora si reggano".

Handwritten musical score for the first system. It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a 4/4 time signature and a circled asterisk. It features a melodic line with eighth notes and rests, marked with *ap* (accents) and a dynamic marking of *A (DECISO)*. The bottom staff is in bass clef and shows a chordal accompaniment with various chords and accidentals.

Intanto Ivan – con terrore – si era reso conto che quello che adesso se ne stava lì sul suo piatto tra il pane e la cipolla era il naso dell'assessore di collegio Kovalèv, al quale faceva la barba tutti i mercoledì e tutte le domeniche.

"Fermati!", gridò alla moglie. "Avvolgerò il naso in un cencio, lo metterò in un angolo e poi lo porterò via".

"Farabutto e scansafatiche che sei", replicò lei. "Che io permetta a un naso mozzato di restare nella mia casa. Fuori! Portalo dove ti pare, ma fuori di qui! Subito!".

Handwritten musical score for the second system. It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a 4/4 time signature and a circled asterisk. It features a melodic line with eighth notes and rests, marked with *ESPRESSIVO* and a dynamic marking of *p*. There are two triplet markings (3) over groups of notes. The bottom staff is in bass clef and shows a chordal accompaniment with various chords and accidentals.

Handwritten musical score for the third system. It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a 4/4 time signature. It features a melodic line with eighth notes and rests, marked with *A FINIRE* and a dynamic marking of *CRESCENDO*. There are two triplet markings (3) over groups of notes. The bottom staff is in bass clef and shows a chordal accompaniment with various chords and accidentals. The system ends with a *CLUSTER* marking and a final chord.

* RITORNELLO FINO ALLA FINE DEL TESTO

(SENZA MUSICA)

Ivàn non sapeva cosa pensare. Non si ricordava nemmeno se la sera prima era tornato a casa ubriaco, come qualche volta accadeva. E lo terrorizzava il pensiero che i poliziotti trovassero il naso in casa sua. Indossò gli stivali, il cappotto, avvolse il naso in un panno e uscì in strada.

A San Pietroburgo – perché la nostra storia è accaduta nella grande e misteriosa città di San Pietroburgo - c'è sempre, di giorno e di notte, tantissima gente per strada, e qualcuno lo riconosceva: "Ivàn, dove vai tanto di fretta? Cosa ci fai in giro così presto? Ehi, oggi non si saluta?".

Il momento propizio per sbarazzarsi di quel naso non arrivava. E quando il barbiere provò a farlo cadere da qualche parte, dovette raccogliero subito perché una guardia da lontano gli gridò: "Non si butta l'immondizia per strada, non sei mica a Roma!".

Preso dalla disperazione, Ivàn decise di scaraventare il naso nella Neva. Raggiunse un ponte, si guardò in giro, si sporse dal parapetto fingendo di osservare se ci fossero pesci nel fiume, infilò la mano nella tasca, prese il cencio con il naso e con cautela lo lasciò cadere nel fiume.

Provò un senso di liberazione, come se gli avessero tolto una pietra dal cuore. Ma durò poco.

"Ehi, vieni un po' qua, tu", gli gridò dall'estremità del ponte una guardia. "Che cosa ci facevi sporto sul parapetto?"

"Sono un barbiere signore", rispose Ivàn. "Sto andando a fare una barba e guardavo come scorre l'acqua della Nieva".

"Eh no, non te la caverai così. Rispondi!".

"Sono pronto a fare la barba a vostra signoria due volte la settimana, anche tre..."

"Sciocchezze, amico mio. Ne ho già tre di barbieri che considerano un onore farmi la barba. Che cosa ci facevi sul ponte?"

Ivàn Jakovlevic impallidì.

Ma qui purtroppo il racconto si interrompe. E che cosa sia accaduto dopo al nostro barbiere, è avvolto nella nebbia.

F B♭ MISTEROLOSO

48

..rallentando poco..

RITORNELLA
3 VOLTE POI A FINIRE

Quella mattina, quella stessa mattina, l'assessore di collegio Kovalèv si svegliò, si stirò come fanno i gatti e ordinò al suo servo di dargli un piccolo specchio da tavolo. Volva controllare un foruncolo che la sera prima gli era spuntato sul naso. Si guardò allo specchio e vide che al posto del naso aveva una cavità, vuota, liscia. Prese dell'acqua, si sfregò gli occhi, si asciugò e guardò di nuovo: niente naso! Forse stava ancora dormendo? Si diede un pizzicotto e sentì che no, non stava dormendo. Niente naso! Da uomo d'azione qual era, non perse tempo: ordinò che gli si portassero i vestiti e volò dal capo della polizia. Per disdetta lungo la strada non incontrò un solo vetturino e dovette arrivare al commissariato a piedi, avvolto nel mantello e nascondendo con un fazzoletto la faccia, così che chiunque avrebbe potuto credere che stava perdendo sangue dal naso.

"Ma no, non è possibile che abbia perso il naso. Sarà una mia impressione", pensò e decise di entrare in una pasticceria, dove a quell'ora non c'era nessun cliente, per guardarsi di nuovo allo specchio.

"Che porcheria! Ci fosse almeno qualcosa al posto del naso, ma niente. Niente!" Uscì, riprese a camminare veloce verso il commissariato, ma tutto a un tratto restò come fulminato.

ATTACCA SUBITO
MARCIETTA DEL NASO ♩ 120 (MECCANICO E SURREALE..)

Handwritten musical notation for the first system. It features a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The notation includes chords and melodic lines with various dynamics and articulations. A circled asterisk (*) is present in the lower staff. The text "(SENZA PEDALE)" is written above the lower staff. A large watermark "FOR PUBLISHERS RAI ONLY" is visible across the page.

Handwritten musical notation for the second system, continuing the piece. It features a treble clef and a key signature of one flat. The notation includes chords and melodic lines with various dynamics and articulations. A large watermark "FOR PUBLISHERS RAI ONLY" is visible across the page.